

ANNO 2005

Parte Settima

4 Giugno 2005

Firenze. Mi alzo molto presto. Mi sistemo.

Pensavo di scendere con PPP in Duomo ma poi ho ritenuto che fosse meglio che andassero loro. Ho chiesto solo che mi impostassero la lettera alla CRFI per il mutuo e che mi portassero il rotolino e le negative da ristampare al fotografo di via della Scala.

Sono Stato in casa tutto il giorno. Ho portato a diari metà dell'articolo della fallaci sul Corriere di ieri che non era portato in Internet. Ho immesso in computer tutti i libri che sono entrati nella Piantalta regalatami da Ettore.

Scontro verbale a Tavola fra Mara e Pierpaolo. Mi è toccato alzare la voce con tutti e due. Mara esagera e per me c'è un principio Lui è un irragionevole, e pensare che gli ho anche fatto presente questo problema altre volte. D'altronde la situazione è difficile. Due caratteri impossibili.


Ho attaccato tutte le ultime foto, ho scannerizzato quelle da mandare a OMS88 e alla Benaglia e Ardemagni. Ancora l'articolo della Fallaci

Negli intervalli mi sono spazzato Pierluigi per tanto tempo. Per più di un'ora sono stato in casa solo con lui e non c'è stato verso di posarlo. E' stato sempre in braccio.

A letto.

5 Giugno 2005

Firenze. Si battezza Pierluigi in San Giovanni a Firenze.




CATTEDRALE DI S. MARIA DEL FIORE
Piazza Duomo, 17 - Firenze
Tel. (055) 215380
www.diocefirenze.it
E-mail: info@diocefirenze.it

**BATTESIMO DEI BAMBINI
NEL BATTISTERO DI S. GIOVANNI**

1. Secondo la legge della Chiesa i bambini debbono essere battezzati "entro le prime settimane" dalla nascita (C.C.C., can. 867, § 1); "nella chiesa parrocchiale propria dei genitori, e in caso che non siano capaci di ricevere diversamente" (can. 857, § 2, v. cfr. 858, § 1).
2. Perciò solo per eccezione il parroco competente, dopo aver valutato le ragioni dei genitori, potrà concedere che un bambino riceva il Battesimo nel Battistero di S. Giovanni. Il sacramento, in questi casi, viene celebrato alle ore 16 della prima domenica di ogni mese.
3. In ogni caso è da osservarsi la norma 21 del 34° Sinodo diocesano Fiorentino (1992) che prescrive: "Non si celebrerà il Battesimo senza una previa catechesi per i genitori e i padrini... Si richiederà almeno tre incontri di preparazione".

4. Detta preparazione sarà curata dal parroco competente, il quale lo assisterà nel suo "NULLA OSTA", nel modulo allegato.
5. Si tenga presente che, se al momento del Battesimo dovesse per qualsiasi ragione mancare l'amministrazione del parroco, l'amministrazione del sacramento dovrà essere necessariamente rinviata ad altra data.




DIOCESI DI MILANO
PARROCCHIA DI S. BARTOLOMEO
Via Moscova 6/8
Tel. 02-6592003 Località Milano

NULLA OSTA

da parte del parroco sottoscritto a che i Signori PIERLUIGI ORLANDO e PATRIZIA MARIA MARCELLA abitanti in questa parrocchia in Via MARCONI 12 (Tel. n. 02-29005433) richiedono il Battesimo per il/la loro figlio/a PIERLUIGI MARCO nel Battistero di S. Giovanni, in Firenze.

I genitori e i padrini si sono preparati al sacramento in questa parrocchia mediante gli incontri di catechesi presentati dal Sinodo Fiorentino 34° (n. 21).

In fede di che,



IL PARROCO
St. Giovanni
Data: Milano 3/3/05

Caro Pierluigi,

Questa lettera ti è arrivata con un po' di anticipo rispetto al momento in cui sarai capace di leggerla da solo anche se te la scriviamo in caratteri grandi adatti per la lettura di un bambino.

Nonna Mara ed io abbiamo deciso di regalarti, in occasione del tuo Battesimo, una medagliina d'oro con l'immagine Miracolosa della Madonna di Montenero. E' una lunga storia quella della Madonna di Montenero e dei Suoi Miracoli ed un giorno se ne avrai voglia la leggerai. Ci sono due o tre bei libri in casa su questo argomento.

Per ora ti dico che è la Patrona della Toscana ma è prima di tutto una Madonnina livornese che sta di casa in un Santuario su un colle vicino alla Città dove si arriva con una antica funicolare che traversa giardini e boschetti. Prossimamente Le faremo una visitina tutti insieme e Le porteremo la tua medagliina per una speciale Benedizione.

Per trovare una medagliina con una immagine di questa Madonnina, bella e ben fatta, nonna Mara ed io siamo dovuti perciò andare a Livorno e l'abbiamo comprata in una antica gioielleria, Caracciolo, dove la mia Mamma Dina, la tua bisnonna, e la mia Nonna Adele, la tua trisnonna, compravano ori e gioielli. Era, diciamo così, la gioielleria di fiducia. Quando c'era da comprare qualcosa di prezioso si diceva: andiamo da Caracciolo! Per me Caracciolo, ancora oggi, ha il profumo di gioielli e cose belle!

Caracciolo è una antica gioielleria che fu aperta nel 1880 e si trovava inizialmente in Via Grande. Durante la seconda guerra mondiale fu distrutta dai bombardamenti e ricostruita come era, con molti degli arredi che furono recuperati fra le macerie e trasferita in Corso Amedeo. Col passare degli anni i Caracciolo sono scomparsi ed oggi è condotta da altri proprietari, i D'Alesio, che però, con una sorta di devozione all'antico splendore, la mantengono bellissima e con il suo stile e il suo sapore di tempi passati.

Nonna Mara ed io ti auguriamo che la Madonnina di Montenero raffigurata su questa medagliina che oggi ti doniamo, ti protegga e ti illumini per tutta la vita.

Un bacione con tanto affetto da nonno Franco e nonna Mara

Firenze, Battistero di San Giovanni 5 Giugno 2005

Finisco l'articolo della Fallaci. Metto a posto un po' di carte, copio l'autorizzazione al Battesimo nel Battistero di San Giovanni a Firenze e inizio a scrivere una letterina a Pierluigi.

Arrivano Barbaro e la Bonacina e facciamo un po' di foto in casa e in giardino.

Sono arrivati a mezzogiorno anche Baldi e tutti camerieri e a parte qualche difficoltà con il furgone si avviano a montare tutto ed a preparare per il ricevimento delle 17.





Si fa uno spuntino a Prosciutti vari, fra cui quello portato da Marco e Francesca che era buono ma che il viaggio aveva segnato.

Ci si mette un po' a riposo. Pierluigi viene abbigliato a dovere e decorato con la medagliina della Madonna di Montenero.



















Ci avviamo ed entriamo in Battistero. Tanta gente per quattro Battezzandi. E' pieno.









Tante foto e tanti filmi fra cui importanti quelli di Simone e dello zio Cicci.
Verso le 21 si comincia ad andare, subito dopo il taglio della torta effettuato congiuntamente da PPPP.

Mi hanno colpito principalmente
Relax e poi non tanto tardi si va a letto.

6 Giugno 2005

Mi alzo presto e mi metto ad ordinare e a mettere su disco le foto di Marco e Francesca e poi a modificare luci ed occhi rossi a quelle del Battesimo di Pierluigi.

Provo Pizzasegola ma è staccato e rimanda alla segreteria.
Cerco Grazia ma è staccato.

Mi chiama Marco per sapere se ho parlato con Bandini. Sì. Viene nel pomeriggio verso le 17 e si vede come completare le foto.

Parlo con Giussani, è in autostrada, gli chiedo se ha parlato con Visentin, mi dice che lo chiama oggi o domani. Gli dico che domani e dopo sono Milano e che se è necessario o opportuno che ci vediamo io sono disponibile.

Chiamo Masetti Zanini. Gli accenno a Giussani. Gli dico di Grazia, Fava e Magnani per giovedì. Mi dice che chiama loro, tutti, e mi fa sapere nel pomeriggio. Mi dice anche che sta aspettando per Vino.

Telefona Maria Grazia che ringrazia per l'album, si complimenta per la festa, saluta i ragazzi.

Prenoto treno Fi Mi Bo Fi per domani e giovedì. Ho la conferma di Bologna, Patrizia prepara i bagagli. Dà da mangiare a Pierluigi. Quattro foto nella culla. Desinare tutti insieme, Pierluigi nel carrozino in salotto. Loro si preparano a partire per Milano e verso le 16 vanno.

Sto al computer a sistemare le foto di Marco e Francesca e quelle del Battesimo di Pierluigi. Completo la lettera a Pierluigi.

Alle 17 arriva Marco e prende il disco delle sue foto senza ancora le correzioni di luci e di occhi rossi.

Alle 17,30 arriva Alessandro Camarrone e Marco va.

Con Alessandro prepariamo una lettera di confidenzialità per un suo progetto del quale vuole discutere con una società. Ci proviamo, potrebbe andare. Poi mi accenna i suoi problemi in Banca CRF e mi chiede se posso aiutarlo perché a suo giudizio lo stanno penalizzando. Gli dico che non credo di avere una buona entrata in Cassa, comunque

proverò con Speranza. Lo dovrei vedere il 15. Non sono sicuro di non peggiorare invece di migliorare. Mi lascia una specie di curriculum.

Continuo al computer e alle 19,30 telefona Patrizia che sono arrivati, domani devo portare disco e confetti.

7 Giugno 2005

Firenze. Mi alzo alle 7,30. mi sistemo con calma. Preparo carte e borsa. Computer.

Alle 10,14 prendo il treno per Milano. Devo ricordarmi di darle il disco con una parte di foto del battesimo di PL, di dirle che Mamma ha cambiato il vestitino che era stato regalato a PL ed era piccolo.

Telefonate: a Ardemagni lo informo della lettera della Tenaglia per avviare la due diligence e programma. Orientativamente Martedì e Mercoledì prossimo.

Parlo con la Benaglia, concordiamo che non occorre che io sia a Roma alla prossima tornata. Opportuno che Ardemagni dia una mano ai Valelli a preparare i dati che ha chiesto.

Parlo con Ardemagni è sicuro che lo cercheranno i Valelli.

Magnani confermo appuntamento dopo che me lo hanno confermato Grazia e Fava.

Parlo con la Benaglia, le confermo l'impegno di Ardemagni con i Valelli per preparare dati.

Parlo con Bucalossi, confermiamo domani con Lancillotti ma noi ci vediamo prima, alle 10 per parlare di altro.

Parlo con Ardemagni ancora e confermiamo incontro a Porto Recanati per il 13 alle 11 o 11,30.

Parlo con Botta per conferma dopo 17.

Parlo con Vicinanza. E' a Vienna. Lo informo di OMS, di Alta di Francini a Sesto Fiorentino per gioielli moderni.

Vado a mangiare al Boeucc, veloce. Non c'è Bracaloni.

Alle 14,30 sono pronto per andare dal parrucchiere. Mi faccio capelli e pedicure. Pedicure per la prima volta qui. Energica ma mi piace poco. Sguaiata e tira via, mi fa anche sanguinare in un paio di punti. Never again.

Passo da Feltrinelli e compro il Libro di Panella sul Complotto Ebraico.

Passo dall'Hotel. Prendo la macchina fotografica e poi vado a casa. Qualche foto a Pierluigi.

Arriva Giorgio, perfeziono operazione.

Si esce con PPPP a fare un po' di spese e poi una passeggiatina ai giardini pubblici.

Si rientra. Cena a polpettine buone.

In Hotel. Un po' di TV e poi a letto.

8 Giugno 2005

Milano Hotel Touring. Mi sveglio presto e piano piano mi sistemo.

Parlato al telefono con Giussani, fissato per oggi alle 16,15 da lui.

Scendo a fare colazione e poi vado in metropolitana fino a Piazza del Duomo e poi a piedi fino alla Henderson. Incontro Bucalossi e mi dice che sta aspettando la mia lettera ufficiale per Bassilichi e Acroservizi che ha già mandato a Londra per la firma. Gli faccio presente che data la sensazione di complessità burocratica che si percepisce alle sue spalle mi farebbe veramente piacere formalizzare il più possibile e prima possibile i nostri rapporti. Per cui gli chiedo anche di definire il caso Datamat che sta maturando ed il caso Eles che sta andando avanti. Si concorda 600 mila euro per il primo e 100 per il secondo. Non vale proprio la pena di occuparsi dei piccoli.

Arriva Lancillotti di Acroservizi. Mi sembra una situazione difficile ma Bucalossi sembra comunque interessato. Ho qualche perplessità sull'approccio che ha Bucalossi in alcuni casi, mi sembra molto superficiale, comunque vediamo come vanno queste cose prima di mettere nuova carne al fuoco. Difatti non parlo di Telsey e decido di non parlarne per ora. Voglio provare un'altra strada.

Comunque il colloquio con Lancillotti prosegue e arrivano anche a parlare di un eventuale liquidazione di Brogi? l'altro socio e di stock options per lui.

Lancillotti procederà ad una revisione delle previsioni 2005 e per il futuro per il quale permane ottimista.

Lancillotti ha problemi di reperimento di risorse su Milano e questo gli sta pregiudicando in parte i risultati previsti e per i quali ha gli ordini ma problemi per eseguirli.

Ci si risente per capire le sue nuove previsioni e per approfondire le sue capacità di integrazione con Bassilichi.

Parlo con Ettore e lo ringrazio della libreria che mi ha regalato e lo invito a pranzo al Rotary.

Chiamo Aliboni per sentire se c'è anche lui ma non può. Gli dico che sono stato a Livorno e sono andato da Caracciolo. Mi dice che ora è di proprietà di una famiglia importante di Livorno, i D'Alesio che sono armatori e che la tengono con grande rispetto e con grande impegno.

La sorella dell'orefice Caracciolo invece ha un prezioso negozio di preziosi poco distante. Dopo l'Attias in via Cairoli, la seconda traversa a destra, molto brava. Una volta ci andiamo insieme. Nel periodo in cui saremo a Viareggio con Patrizia e Pierpaolo lui e la moglie saranno a Livorno. Potremmo vederci.

Parlo con l'Avvocato Esti. Masetti Zanini mi aveva detto che stava trattando il mandato e voleva sapere quanto chiedere, gli avevo suggerito il 3 dell'entreprise. Ci ho parlato e mi ha detto che pensava di farmi avere i dati a breve. Fra lui e le società c'è un ingegnere che glielie ha portate: catena lunghina.

Esco e vado al Rotary. Ettore mi sta aspettando. Al tavolo con Scavia, Fossati, Maggi, il suo con suocero. Una piacevole conversazione del Direttore della SDA Bocconi su piani e programmi della educazione in Europa.

Si esce e mi accompagna fino al Credem. Vado dalla Voltolina e incontro il Dott. Bianco. E' giovane ma vecchia maniera, fa il prezioso. Poi quando vede che io in fondo non sbavo allora riprende lui. Mi dice che c'è tutto su un sito di cui mi stampa una pagina. Poi fa la scena che ha solo il trenta, sto per alzarmi ed allora dice che però il 48% è del vecchio socio ma è come se fosse finanziario e l'altro 20 è di una finanziaria che

Esco e piano piano per Monforte, San Babila, Corso Vittorio Emanuele, Piazza del Duomo Piazza dei Mercanti vado a comprare il 3° volume de "La nuova scienza" a 20 euro. Ci sono anche il 4° e il 5° ma sono troppo pesi tutti e tre.

Proseguo per Cordusio e via Dante e vado dal Dott. Giussani. Mi dice di scrivergli una lettera con riferimento ai nostri colloqui ed alla sua segnalazione relativa a Sterilgarda. Secondo lui il vecchio ottantenne proprietario la vuol vendere ma è come al solito in convincimento di eternità.

La lettera deve dichiarare l'interesse di un fondo di investimenti importante e di diritto internazionale, la riservatezza assoluta della trattativa, il mantenimento della indipendenza e del nome e dei marchi della società, un tempo strettissimo intorno ai 30 giorni dal momento in cui ci saranno forniti i dati occorrenti per una valutazione per la preparazione di una offerta preliminare scritta. Preso atto anche della richiesta.

Richiediamo di conferire con la Proprietà o con persona delegata dalla proprietà per poter iniziare un iter di proposta di acquisizione.

La devo preparare e mandare a lui per posta prioritaria a casa:

Dr. Gaetano Giussani

Via Calvi 10

20033 Desio

Telefono 02 875012

Lui la manderà al Dott. Visentini accompagnata da una sua lettera. Gli dico che prima di mandargliela mi occorrerà qualche giorno perché ne voglio parlare un po' più approfonditamente con il fondo.

Mi dà anche un fax quasi illeggibile dove si parla di un prosciuttificio che fa circa 30 milioni di euro. Gli dico che per questo gli faccio sapere velocemente se interessa o meno.

Esco e vado in taxi in Hotel. Poso carte e prendo quelle della casa.

Alle 17,30 vado a trovare il notaio Filippo Leonardi in via Turati 38 tel. 0229002114. Arriva anche l'avvocato Trudi.

Diamo al notaio tutta la documentazione sulla casa e copia ne ho anche io.

Gli dico che vorrei fare un rogito per 700 mila euro ed un mutuo di 700 mila euro. Suggerisce un prezzo di 710 mila.

Gli dico che la Cassa di Risparmio mi chiede una relazione ventennale.

Gli chiedo che documentazione gli occorre per MAPASA SS e mi dice che occorre l'atto costitutivo e successive variazioni e l'iscrizione al Registro delle Imprese.

Gli chiedo di avere un preventivo di tutti gli esborsi occorrenti, dalle imposte ai suoi compensi. Mi dice che avrebbe bisogno di sapere quanto sarà l'iscrizione ipotecaria.

Devo sentire la Fagiani per questo e l'Ariela per la documentazione Mapasa.

Rientro in albergo e mentre andiamo l'Avvocato Trudi mi spiega i problemi del risanamento della facciata. Problemi di tasselli per mettere in sicurezza le lastre.

Vado a casa da Patrizia. Tutto bene. Il piccolo bene. Due o tre foto sole perché sono a zero con le batterie.

Cena a spezzatino. Buonissimo. Pierluigi assaggia una ciliegia e ha un'espressione stupefatta ma pare gradire molto.

Dopo cena un po' di TV e poi a letto a leggere un po' di Mughini. Dice di non essere né di qua né di là. Afferma che aveva 20 anni negli anni '60 e a 40 anni capì di dover maturare!!

9 Giugno 2005

Milano. Hotel Touring. Mi sveglio alle 7. Colazione e in taxi alla stazione. La borsa è molto pesante e non dovrebbe essere facile rubarla ma in ogni caso non la perdo d'occhio.

Eurostar da Torino abbastanza puntuale, posti lasciati sporchi di giornali e cartacce.

Chiamo la Cassa di Risparmio, parlo con la Marzia Fabiani che mi dice che l'ipoteca è il doppio dell'importo del mutuo e che domani mi fa sapere se tutto marcia regolarmente.

Chiamo Magnani, la lettera va bene e lui mi dice che è pronta e che me la dà oggi quando ci vediamo e si riferisce a acque minerali in genere.

Parlo con Ardemagni, tutto fissato per Domenica sera a Porto Recanati all'Hotel Brigantino, viale L. Scarfiotti 10\12 tel. 071976684. Gli dico anche di fissare con Fioretti per vedere anche lui giacché siamo da quelle parti.

Arrivo puntuale a Bologna. Mi ha chiamato Fava scusandosi che non ci potrà essere e trovo Grazia ad aspettarmi. Si va all'Aurea. Due passi a piedi e lui si offre di portarmi la borsa pesantissima.

Arriviamo si incontra Magnani, si illustra la situazione dalle due parti, lui ha un Industriale alimentare Romano che parrebbe interessato. Io per e-mail gli manderò in serata quello che ho. Se occorressero maggiori dettagli sentirebbe Grazia.

Poi Magnani farà una verifica più precisa con il potenziale acquirente e si organizzerà una visita.

Grazia se ne va ed io parlo con Magnani di prosciutti. Tiro fuori il memo di Giussani ma non si capisce bene cosa vogliono fare. Lo chiamo e mi dice che si farà chiarire la cosa a sua volta e ci dirà.

Arriva a salutare anche Moschetta che mi accenna ad una fabbrica di mattoni che ha un ebitda del 25% su un fatturato di 100. Non hanno mandato.

Prendo il treno delle 12,45 e arrivo a Firenze alle 13,45. C'è Mara a prendermi. A casa. Un po' al computer a preparare documenti per Magnani.

Alle 17,30 esco con Mara. Si va alla chiesa di San Paolino a Bellariva per una messa in suffragio di Roberto, Anna e nonno Mariano. C'è Simone e Benedetta con sorella e babbo, Maria Grazia, i fratelli di Anna.

C'è un bell'affresco staccato di Raffaellino del Garbo rappresentante il discorso della



Montagna e la moltiplicazione dei pani e dei pesci.

Telefono a Marco che mi dice che non ce la fa ad arrivare a casa ma che c'è Francesca per prendere e darmi i CD della foto di Spagna.

Andiamo a casa di Marco. C'è Francesca ed anche la figlia di Piero a cui Francesca dà del supporto psicologico.

Si rientra a casa.

Cena semplicissima e dopo un po' di TV e di Computer. Sto finendo il libro di Mughini. Lui dice di essere passato da essere un comunista ad uno che non è né da una parte né dall'altra ma in realtà il suo marxismo bolscevismo gronda da tutti i pori.

Comunque, pur non essendo un gran libro, ha alcune parti interessanti in particolare quella che parla dei voltagabbana.

Faccio un primo lavoro sulle foto di Marco e Francesca in Spagna. Raddrizzamento ma non trovo il programma per schiarire e per occhi rossi.

A letto alle una.

10 Giugno 2005

Firenze. Sveglia alle 7. Mi sistemo. Controllo spedizione della posta di ieri sera. Preparo tutte le carte da portare via.

Mi chiama la Marzia Fabiani e mi dice che tutto è in regola e che ordina la perizia, ad una società che si chiama Praxis e che costa 1200 euro e rotti. Le do anche i numeri di Patrizia. Avverto Patrizia che avverta anche la Contessa Belgrano.

Si va verso le 9,30.

Parlo con Nuti e chiedo di spostare l'appuntamento del 14 dalle 15 alle 14. Mi dice che per lui va bene. Sente Platania e mi fa sapere. Avverto Bucalossi e gli sollecito le mie lettere.

Parcheggiamo in Piazza Mazzini e andiamo a comprare il lettino per Pierluigi da Prenatal. Si rientra a casa. Portano il lettino, non passa dall'ascensore e ce lo portiamo su Mara ed io per le scale. Niente di eroico.

Mi metto al computer ad aggiornare i diari.

Si esce a mangiare da Romano. Chiediamo a tutti per una persona che venga a fare un po' di servizi nel prossimo mese. Difficile, l'uniche persone che danno una risposta possibile sono le commesse di Prenatal e i proprietari della pasticceria Puccinelli.

Chiama Ardemagni che sta andando dai Valelli. Ha fissato con Fioretti per lunedì alle 15.

Telefono al notaio Leonardi e gli dico che l'ipoteca del mutuo deve essere di 1400 mila euro.



Mentre faccio il diario dell'incontro con la Voltolina penso che forse potrebbe anche



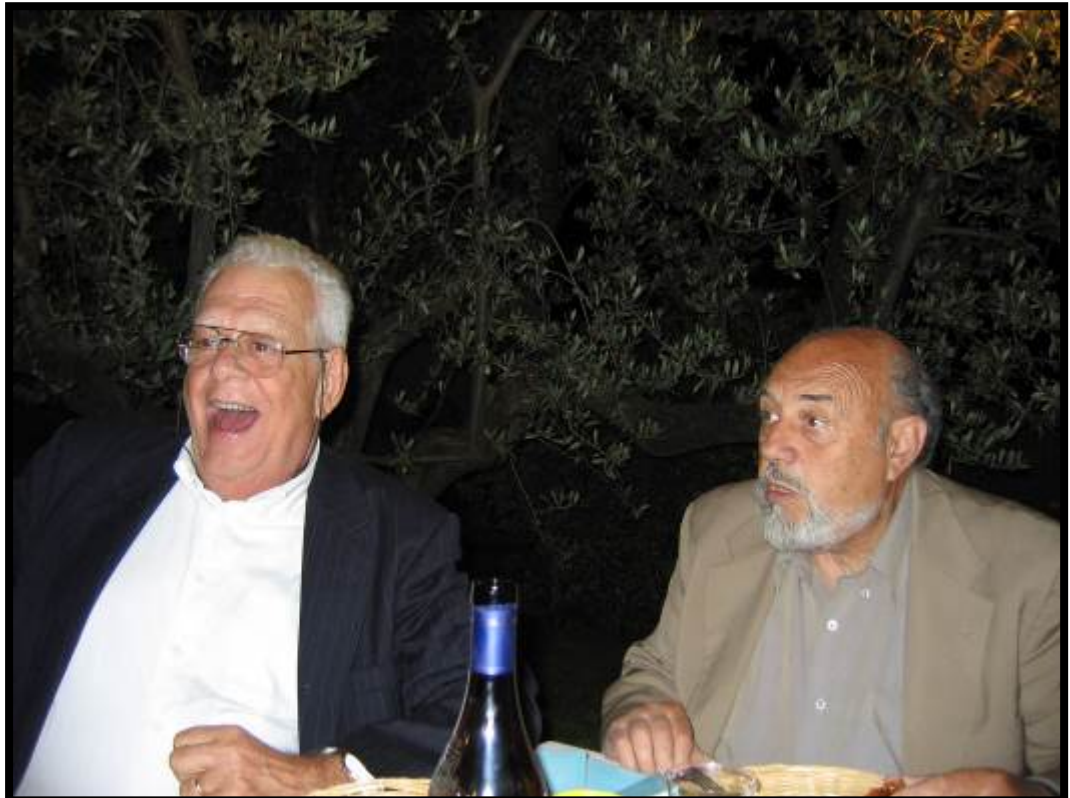
andare insieme a Tecnosystem e chiamo Ardemagni. Ha appena finito con i Valelli ed hanno anche parlato di Tecnosystem di cui Rosa sta vendendo le sue azioni di maggioranza ad una società

di Modena o giù di lì.



Valelli sta valutando se esercitare il diritto di prelazione e si domandava se ci potesse essere un fondo che lo supportasse. Gli dico che se ci fa avere i dati gli possiamo dare qualche suggerimento .

Ardemagni non ha ancora



avuto modo, nemmeno lui di guardare Telsey. Ne parliamo domani. Comunque vale

sempre la pena sentire Righetto.

Mi chiama Nuti, va bene per tutti Martedì alle 14.

Parlo con la Benaglia. Le chiedo se in questo momento sono interessati ad altre operazioni. Si se con buoni Ebit, liquide e con incrementi forti di vendite.

11 Giugno 2005

Firenze. Tutta la mattina a lavorare sui diari dei giorni scorsi e sulle foto

di Marco e Francesca che arrivano verso le 11,30 e finiamo di vedere le foto e di metterle su CD.



Pietro Capella detto Pietruno era uno dei compagni di classe fra i più tranquilli ma sempre aperto al sorriso alla rista. A scuola si collocava tra quelli della media un po' in alto. Si è poi laureato in Ingegneria ed è subito entrato alla SELT Valdarno, entrata poi nell'ENEL dove ha sempre coperto posizioni apicali nel Servizio Acquisti. Nelle foto si oggi appare in camicia celeste e pantaloni blu, armato di macchina fotografica.



decide di fermarci a vederla.

Si torna a casa a mezzanotte e mezza. Un po' di computer e poi a letto.

12 Giugno 2005

Firenze, sveglia un quarto alle 7. Mi alzo e mi preparo.

Si parte con Mara verso le 9,30. Si va via filati fino ad Arezzo. Dopo Arezzo si vede che a Monterchi c'è esposta restaurata la **Madonna del Parto di Pier della Francesca** e si



Una buona decisione. L'affresco è molto bello. A me poi Pier della Francesca piace in modo particolare. In una saletta accanto viene proiettato un video sul grande Artista.



Molto interessante la passata su tutte le sue opere con commenti audio e video molto buoni.

Si arriva a Gubbio alle 12,30 e parcheggiamo vicino al fiume e ci facciamo tutta la via dei Consoli, molto bella, bei palazzi, il Bargello e poi la grande piazza affacciata sulla cittadina e sulla valle con una grande chiesa da un lato e lo splendido Palazzo dei Consoli di fronte. Sul lato a monte un grande palazzo oggi sede di un Hotel.

Si prosegue per la via dei Consoli e poi si ritorna e si sale alla Cattedrale e a fare un giro nel Palazzo del Podestà. Poco o niente ma delle belle viste sui tetti sulle strette stradine.

Si decide si andare a mangiare un piatto di gnocchi con i funghi. Buoni, meno buona la crescita che è una specie di focaccia che ci viene servita con prosciutto e formaggio a mo' di toast. Caffè. Il ristorante si chiama Bargello ed ha come sotto nome Locanda dei matti.



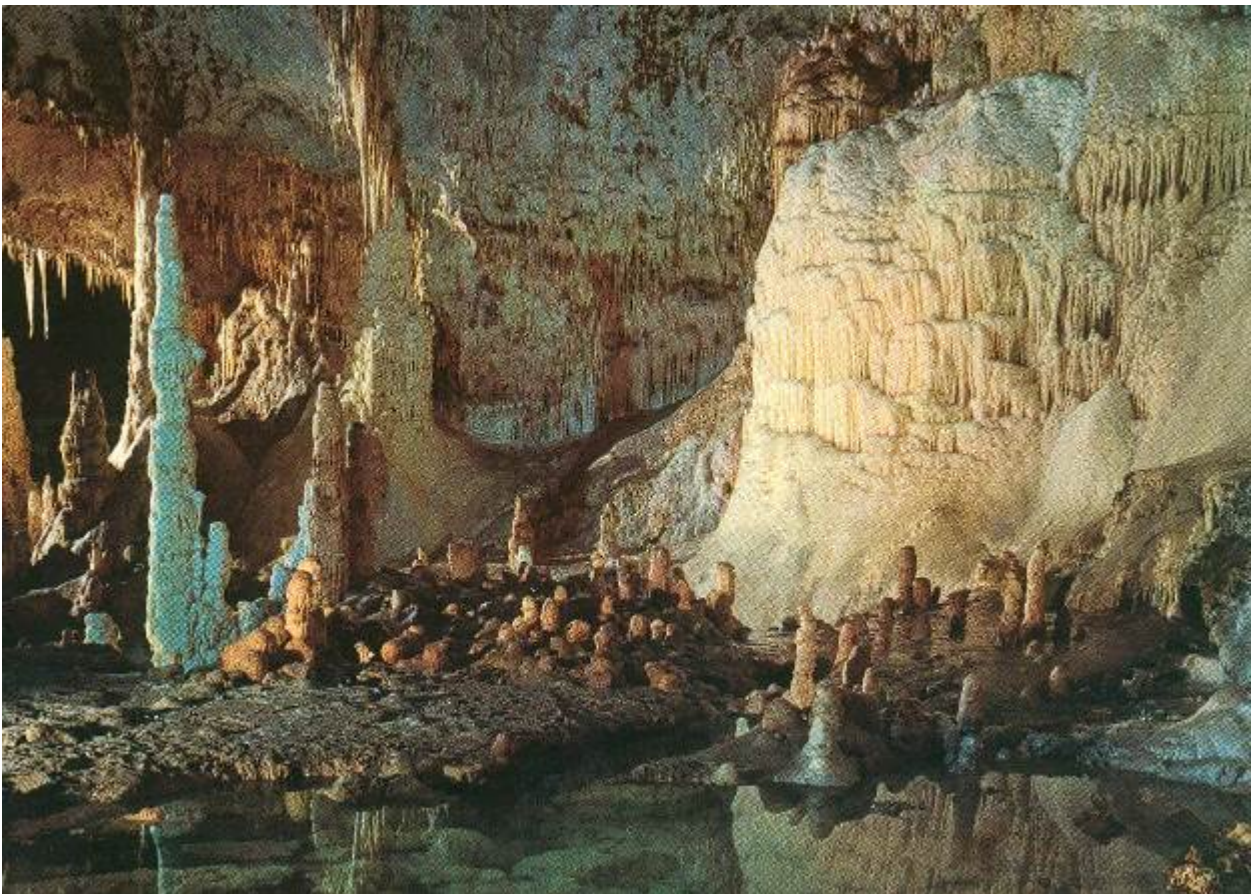


Si va a riprendere la macchina. Molte fotografie.

Si dirige verso le **Grotte di Frasassi**. Stupende stalattiti e stalagmiti. Molto ben conservato il tutto, ci sono delle concrezioni candide, alcune colorate di rosso (ossido di ferro) altre di grigio (manganese). Un percorso di un'ora e un quarto veramente gradevole. Certo la



costruzione di percorsi agevoli penalizza un po' la naturalezza ma pare un giusto compromesso.



Volendo si può anche fare un percorso speleologico turistico.

Niente foto e niente telecamere di nessun tipo. Compro un libro e compro delle foto.

[uuiop](#)

Una bella camera con vista sul mare.

Ceniamo in Hotel. Siamo soli noi due. Una insalata di mare ed una orata ai ferri.

In camera un po' di computer, un po' di TV il referendum registra un affluenza tranquillizzante per gli astensionisti.





A letto. Stanco.

13 Giugno 2005

Porto Recanati. Ci svegliamo a notte fonda ma ci riaddormentiamo. Sento la sveglia alle 7. Mara imperversa. Ma dormo fino alle 8, barba, doccia, mi vesto.

Mare e sole stupendo. Il rumore delle onde leggere che si infrangono sulla riva.

Parlo con Ardemagni. Gli dico che pensiamo di andare a Recanati. Ci vediamo qui alle 10,45. Una corsa a Recanati, ci parcheggiamo in un punto che mi sembra vicino al centro, in realtà lo è ma è abbastanza lontano dalla **Casa del Leopardi**. In compenso vediamo tutta la cittadina perché la attraversiamo seguendo il corso principale ed alla fine arriviamo alla casa di Leopardi che facciamo appena in tempo a vedere di fuori perché abbiamo fatto tardi. Non vediamo l'interno e non vediamo l'Ermo Colle dell'Infinito. Sarà una buona ragione per tornarci. Dipenderà da come vanno le visite di oggi.

Parlo con Ardemagni e gli dico che ho un quarto d'ora di ritardo. Ci precipitiamo a riprendere la macchina, arriviamo al Brigantino. Mara rimane in Hotel ed io in auto con Ardemagni vado a visitare la G I&E. Ci riceve Luciano Ghergo. Un ruspante. Ha comprato tutto da Nuovo Pignone per nulla e ora pare che l'abbia rimessa a posto. Gli

uffici molto ordinati e belli, il contesto gradevole. Le officine immense e sembrano anche importanti e efficienti. Guadagna anche benino. Fanno i compressori per Nuova Pignone e per altri. 50%.

Ci presenta il fratello Clemente che è l'AD. Mi paiono in gamba.

Un patrimonio notevole non evidenziato dal bilancio.

Penso alla Benaglia.

Mi prendo un bel po' di documentazione. Occorre pensarci. Forse Bucalossi??

Si rientra con Luciano Ghergo al Brigantino e mangiamo lì tutti e 5. Ci lasciamo dicendoci che ci meditiamo.

Con Ardemagni si va alla CISEL, società che io avevo visto accompagnato da lui e da Tommaso Fioretti.

Oggi ci riceve Fausto Fioretti e parliamo con la figlia Emanuela, DG che sembra molto in gamba. Vediamo anche il DA Claudio Fioretti.

Situazione non facile da tutti i punti di vista.

Ci dobbiamo pensare ma mi sembra dura anche se pensano di chiudere il 2005 in nero.

Ci salutiamo con Ardemagni e dirigiamo velocemente verso Bologna e poi Firenze.

Qualche coda non ci consente di esaudire il nostro desiderio di vedere Otto e mezzo.

Comunque dopo Bologna sentiamo che la trasmissione è ripresa da Radio radicale e ci fermiamo a metà della discesa a sentirla. Niente di speciale, Panella è impazzito e bollito completamente.

Arriviamo a casa mangiamo verso le 22,30. Sono stanco.

14 Giugno 2005

Mi alzo alle 7. Ho appuntamento con Marco al Piazzale Galileo, appena arrivo, lui è lì che aspetta in auto, mi dice che con Francini si sono intesi male sul luogo. Non è al suo ufficio al Bobolino ma al Quadrifoglio.

Andiamo là e facciamo i nostri discorsi. Telefona alla società che ci interessa per fissare un appuntamento con Gensini.

Parla con la segreteria, mi pare, e si risentono venerdì per definire. La cosa è ancora alta ma non si può mai dire. Francini mi dice che Gensini è se non altro incuriosito, addirittura quando mi riceverà ci sarà anche il suo consigliere che è un avvocato.

Esco e continua a piovere, prendo l'Indiano e poi l'Autostrada. Un diluvio, fa anche freddo tanto che metto il riscaldamento. Cerco di far cambiare una lampada fulminata alla macchina ad un distributore ma non ci riesco, anzi la col cofano ancora aperto la macchina non va in moto, mi prendo uno spavento cane, appena chiuso il cofano parte.

Arrivo regolarmente a Monsummano Terme, in piazza Giusti dove ho appuntamento con Adriano Bandini. Mi fa aspettare una mezzora, roba da matti. Ci sono andato per fargli un piacere e mi fa aspettare.

Faccio un giro per la piazza, visitina alla chiesa che è in restauro dentro e fuori e non si vede quasi niente a parte l'altare. In mezzo alla piazza la statua di Giuseppe Giusti.

Arriva e si va da Panelli. E' proprio piccino. Comunque gli suggerisco di vedere se trova un'altra società da aggregare. Bandini si raccomanda anche a nome di Tindari Baglioni, PR, che dice di salutarmi e che mi conosce. Io non lo ricordo.

E' uno di quelli che chiede se non ricordo male.

Quando metto in moto la vecchia Daimler non parte. Per fortuna dopo un paio di volte, apro e chiudo il cofano e ci ripensa.

Penso di parlarne a Moschetta. In auto di ritorno a Firenze lo chiamo. Mi dice che il calzaturificio potrebbe interessare a Magnani. In questa settimana è in vacanza ma gli manda una e-mail. Vedremo.

Nessun interesse per CISEL che conosce bene.

Passo dalla Jaguar per far loro vedere questo problema della vecchia, ma è ora di pausa. Per fortuna la vecchia non fa più scherzi e riparte come se nulla fosse accaduto. Non mi cambiano nemmeno la lampadina.

Vado direttamente a parcheggiare sotto la Basilichi. Mi faccio un panino con la mortadella e un caffè. Bucalossi è in taxi con il suo collega atterrato a Peretola da Londra. Parlo con Nuti è già su, c'è già anche Platania.

Arrivano. Lui è un giovane che si chiama Matteo Perale, saliamo e ci siamo tutti:

Noi tre, Platania, Nuti, Marco e Leonardo Basilichi.

Mi pare che l'incontro che finisce verso le 17 sia andato molto bene. Se son rose fioriranno. Tutti però hanno espresso interesse e gradimento.

Quando usciamo Bucalossi e Perale sono soddisfatti e me lo dicono, prepareranno una bozza di lettera di intenti, mi danno la lettera di riservatezza da far controfirmare a Platania, mi danno anche la lettera di incarico per Vicinanza.

Mi sento con Marco. Ci vediamo da Nuti. Si fa il punto della situazione. Mi pare positivo. Lascio a Nuti la lettera di confidenzialità da far firmare a Platania. Rientro a casa. Sono morto di stanchezza.

Ci sono a cena i Funghini perché è il compleanno di Maria Carla. Orata, scampi, candelina Champagne.

Dopo cena mi addormento in poltrona. Sono distrutto.

Un attimo di TV e poi a letto. Non faccio a tempo ad aprire Mughini che dormo.

15 Giugno 2005

Firenze. Mi sveglio alle 4, in bagno, finisco le ultime tre pagine di Mughini e mi riaddormento.

Alle 7,30 mi alzo. Leggo le prime pagine di Vincere la Paura di Magdi Allam. Molto interessante. Mi sistemo. Al computer, scarico foto e guardo le foto da modificare del Battesimo di Pierluigi.

Si esce con Mara e si va dal Dott. Grassi.

Ecografia niente. Per la colonscopia lui chiede di togliere quel piccolo polipo. Fa tutte le richieste per Torregalli in Libera professione.

Mi dice che i giramenti di testa quando muovo la testa sono dovuti a un otolite che si è inceppato o qualcosa di simile. Dice di provare a fare della ginnastica sul letto.

Usciamo ed andiamo in centro. Mara va alla banca di Roma a pagare le imposte.

Io vado a portare al Notaio Cambi la busta con alcuni pezzi di carta per il rogito garage Simone.

Parlo con la Benaglia, tutto bene con i Valelli. Le accenno anche a Gioielli e a compressori ed un po' anche a Mes. Vedremo più avanti.

Parlo con la Rosy, che fa ancora dei discorsi scemi. Non ci devo più parlare. Le accenno a Francini ma come prevedevo non ci sarà nulla da fare.

Parlo con Meli ma è a Biella. Parlo con Ninci della cassa di Risparmio. Lo vado a trovare. Mi presenta il nuovo direttore, Severini?? Faccio una piccola operazione.

Rientriamo a casa. Marco ha lasciato un messaggio alla segreteria che la Caramella non ha mandato alla Fabiani certe che doveva. La cerco ma non la trovo.

Parlo con Ariela. Prepara quello che occorre per la Fabiani e lo porta a firmare a Mara stasera. Poi lo mando per Prioritaria.

Parlo con Vincenzo che ha parlato con la segretaria di Calogero Surrienti Prorettore che ha studio in Via Ciro Menotti 2 055 2478577. Lo chiamo in serata.

Parlo con la Marzia Fabiani che mi dice che le occorre anche l'atto costitutivo e lo statuto di Mapasa. Riparlo con Ariela e sa che cosa deve produrre. Ci vediamo stasera.

Parlato con Ardemagni. Procede. Deve vedere i Valelli in serata.

Telefona la moglie di Paolo che è stato dal medico dopo aver fatto radiografie. Si tratta di un tumore maligno ma a detta del medico è circoscritto e potrebbe essere operato.

Chiamo lo studio del prof. Surrienti. Richiamare domani.

Parlo con Pizzasegola che non è ancora in grado di dirmi niente. Domani parlerò con Giussani.

Parlo con Marco che preferisce rimanere fuori. Parlo con Nuti che mi dice che ha sentito solo Platania e che sembrava molto soddisfatto.

Ha telefonato la moglie di Paolo: gli hanno trovato un tumore ai polmoni. Glielo hanno detto, è maligno ma gli hanno detto che è piccolo, che può essere operato e che se fosse ancora circoscritto dovrebbe farcela. Faranno una TAC fra giorni e poi decideranno.

Ne parlo con Marco. Mi dice di fargli sapere quando ha i risultati della TAC che lo mandiamo da Tonelli e vediamo di farlo operare dal migliore.

Cena.

Patrizia chiama, è sola in casa con PL. Pierpaolo è al Rotary. Vien fatto di parlare della telefonata di zia Clementina e della operazione del papà di Pierpaolo. Dice che Pierpaolo lo ha saputo da sua madre a cui qualcuno che non so chi lo ha telefonato. E' giustamente infuriata per il fatto che nessuno in prima persona, zii o zie che vedrebbero bene un riavvicinamento non abbia sentito il dovere di informare lui prima e ogni altro. Noi non potevamo farci niente se non attenuare dicendo, cosa vera che per prima cosa ci ha detto che c'era un CD con le foto del Battesimo fatte dallo Zio Cicci. Amen.

Mi metto alla TV a guardare Inter Roma. L'Inter vince la coppa Italia.

Arriva l'Ariela e mi porta le carte per la Cassa di Risparmio e per il notaio di Milano nonché le denunce delle imposte di Mapasa.

A letto a leggere Magdi Allam. Sonno.

16 Giugno 2005

Mi sveglio alle 5. Luce ed uccellini sono peggio dell'orologio di Mara che ha la sveglia incantata. Amen.

Al computer a mettere a posto cose e preparare lettere per la Fabiani e per il Notaio.

Arriva Paolo. Ha deciso di continuare a venire da noi anche in questo periodo in cui attende questo grave responso e che noi siamo a Viareggio. Mara gli fa un cenno ed anche io gliene parlo, gli dico quello che mi ha detto Marco.

Usciamo. Mi fermo a fare le copie delle carte di Ariela da portare alla CARIFI.

Vado in Viale Europa dalla Marzia Fabiani e le lascio tutto. Sembra che tutto sia a posto. Pago anche una piccola imposta di MaPaSa e poi imbocchiamo l'autostrada e arriviamo filando veloci a Viareggio. Ci fermiamo ad una rosticceria e prendiamo qualcosa per mangiare. A casa, scarichiamo tutto e pranziamo.

Poi io mi metto a leggere sul foglio Mistero Impenetrabile di Erwin Chargaff e lei a fare pulizie in camera dei nonni dove noi dovremo dormire stanotte.

Telefonate.

Chiama Ardemagni Per Telsey, dice che ne accenna a Richetto anche se un vero e proprio fit non c'è. Aggiungo che 40 milioni di fatturato in un settore anche prossimo, con redditività e limpidezza da fondo chiuso potrebbe essere interessante se si ha come target la borsa.

Mi dice che OMS 88 marcia bene, ha sentito Fabiano che era stato con la Benaglia. Fabiano è anche stato a trovarlo da lui ed hanno parlato di Technosystem. Aspettano che Rosa gli offra le quote in prelazione. Ha guardato con interesse alla sua piccola. Gli ricordo anche di telefonare per Stock 84. Ci risentiamo.

Cerco la Voltolina e le lascio un messaggio a proposito di qualche dato di Ebit e PFN. Cerco Bianco ma deve essere già uscito.

Chi sa se Technosystem, con Telsey e magari con Ardemagni non potrebbe andare a Bucalossi. Ci parlo, gli piace molto. Dobbiamo prendere un po' di tempo perché siamo in un momento critico con un'altra operazione. Richiamo Ardemagni, sembra giusto il bersaglio Bucalossi. Mi chiama Ardemagni che ha prospettato l'ipotesi a Osvaldo Valelli. Eccitato è dir poco.

Parlato con Giussani, lo avverto del ritardo per la lettera per Sterilgarda. Mi chiede immobili a reddito, da 10 a 300 milioni di euro. Parlato con Ferrini, ha immobili di un supermercato a Prato, vede e mi chiama.

Chiamo Gotti lascio messaggio in segreteria di richiamarmi.

Chiamo Innocenti non risponde. Chiamo Vagnoni e glielo dico. Mi fa sapere, mi chiede anche di Zafframi.

Computer. Diario fino a qui.

Con Mara si esce un po' a fare spese. Si va ad aprire il gas. Si rientra, continuo a leggere Mistero Impenetrabile. Telefona Francesca, vuol dirmi che dopo l'uscita del Direttore oggi se ne è andata anche la moglie. Becherucci fa il Presidente sguarnito.

Mi è parsa da un lato felice e dall'altro preoccupata.

Mi dice anche che ha visto alla TV una bella cerimonia di Nozze d'Oro.

Chiama anche Patrizia, vuol sapere come si sta a Viareggio. Bene un clima quasi ideale.

Un po' di computer e poi lettura ancora.

17 Giugno 2005